

IL PUNTO

n. 530 del 27 marzo 2015

di Marco Zacchera

(mi trovi su marco.zacchera@libero.it)

**SOMMARIO: DESTRA: ULTIMA CHIAMATA? – RENZI E DEMOCRAZIA
– EXPO FLOP ANNUNCIATO - R.I.P. – VERBANIA: GRAZIE MORGANA!
- VCO: IL CULTO DELLA RESISTENZA**

DESTRA: QUALE FUTURO?

Domani sabato 28 marzo si terrà a Roma – nel salone del centro congressi di Via Ripetta - un importante incontro cui parteciperanno molte delle diverse “anime” che facevano parte di Alleanza Nazionale per cercare di ritrovare una linea comune o almeno tratteggiare dei punti programmatici seri, che siano unificanti e condivisi al di là delle singole posizioni personali o partitiche.

Altre iniziative simili sono programmate in questi giorni promosse da altri gruppi o fondazioni, tutte di assoluto interesse e propositive.

Sarebbe utile si arrivasse ad una sintesi comune perché credo che nessuno abbia il diritto di disperdere, forse per sempre, quello che è stata la storia recente della Destra italiana che in qualche modo ha il diritto e il dovere di non essere dimenticata.

Forse è ora che finalmente tutti si assumano direttamente questa responsabilità

RENZI PIGLIATUTTO E I DUBBI DEMOCRATICI

Oggi il Capo del governo e quindi Presidente del Consiglio è il sig. Matteo Renzi – non eletto premier in nessuna elezione e neppure parlamentare, solo “nominato” e basta – che è contemporaneamente anche il segretario nazionale del PD ovvero del maggior partito italiano nonché, “ad interim”, ora anche il ministro delle infrastrutture e grandi opere.

Renzi sta per far votare una legge elettorale ed una riforma costituzionale per cui a decidere in Italia ci sarà un Parlamento **composto da una sola Camera** dove il primo partito - anche senza avere la maggioranza dei voti - avrà però automaticamente la **maggioranza assoluta dei seggi**. Gli eletti **saranno per oltre l'80% i capilista** dei singoli collegi, persone **non scelte dai cittadini** ma dai partiti o, meglio, **dai capi degli stessi partiti** senza possibilità per gli elettori di esprimere preferenze se non in casi rarissimi.

Il signor Matteo Renzi potrà quindi nominare chi vuole e farlo eleggere, predeterminando quindi una “sua” ampia maggioranza di fedelissimi in Parlamento del “suo” stesso partito di cui appunto è anche segretario.

Il futuro Parlamento a Camera unica – e quindi lo stesso Renzi - nominerà anche tutta una serie di cariche, dal CSM alla Corte Costituzionale (controllando quindi anche la Giustizia) oltre al Presidente della Repubblica.

Una sola persona controllerà quindi il potere legislativo, esecutivo e giudiziario.

Se queste le cose le avesse decise **Benito Mussolini**, quanti “democratici” starebbero ora piangendo sulla mancanza di democrazia? La gente è delusa, distratta, stufa della politica...**Ma non sarebbe ora di preoccuparsi un po'** ed avere almeno la libertà con il voto di preferenza di scegliersi il proprio deputato?

EXPO: FLOP ANNUNCIATO

Conservate queste righe e rileggetele tra qualche mese:

CREDO CHE EXPO MILANO 2015 SARA' UNA GRANDE BUFALA E UN FORMIDABILE "FLOP".

Erano stati annunciati 20 milioni di visitatori, poi corretti in 14, poi 10, ora circa 8 milioni, ma quanti "veri", al netto dei biglietti gratis o di quelli offerti dagli sponsor – soprattutto pubblici ed istituzionali – che pagano con i nostri soldi?

Manca un mese all'inaugurazione di EXPO e non solo i lavori non sono ancora finiti, ma si stanno facendo ADESSO ancora i bandi per molti appalti, opere che non saranno comunque mai collaudate perché ormai non si farebbe più in tempo, mentre poche imprese (quasi tutti del sud) si sono spartite la torta e subappaltato tutto.

Sicuramente i servizi milanesi non sono intanto significativamente migliorati ed è soprattutto ben strano che non risultino prenotazioni alberghiere importanti né a Milano né nell'hinterland e che fuori dall'Italia dell'EXPO non parli quasi nessuno. Nel frattempo Malpensa è diventato un deserto e non c'è praticamente nessun nuovo volo intercontinentale, l'autostrada Milano-Torino è tuttora a due corsie con cantieri impossibili da Rho a Novara, la tangenziale nord di Milano è bloccata come sempre, quella per Brescia non finita né collegata alla A1, la "Pedemontana" è in esercizio solo per pochi chilometri.

Questi i fatti, al netto della demagogia e della retorica. Auguri Expo !

BELLE NOTIZIE : GRAZIE MORGANA !

Martedì andrà in pensione – dopo 41 anni e sei mesi di servizio – Morgana R. e volevo ringraziarla anche a nome delle persone che non l'hanno mai conosciuta.

Morgana è l' "operatrice ecologica" che da tantissimi anni ogni mattina all'alba, d'estate come in inverno, pulisce con pazienza e silenziosamente il lungolago di Pallanza dalla sporcizia lasciata in giro dai suoi concittadini.

L'ho conosciuta ed apprezzata soprattutto quando facevo il sindaco e spesso eravamo i soli a camminare sul lungolago, e ci incontravamo io per andare in municipio e lei per il suo lavoro.

Morgana ha nel frattempo laureato una figlia, tirato avanti una famiglia, lavorato con impegno: come trovare il modo di dirle semplicemente "grazie"?

Almeno ricordandola così...

"RIP"

Giorni fa è morta una persona per bene, il prof. Mauro Magri di Domodossola, di cui spesso si sono occupate le cronache locali e che ha speso tutta la Sua vita per la scuola, la cultura, il territorio. Su internet molti commenti sono stati "RIP", tre lettere e stop.

Ho scoperto significare in gergo "Riposa In Pace", tempo per scriverlo 2 secondi circa, il massimo che alcuni suoi ex allievi siano riusciti a concepire, ma è già tanto visto il silenzio degli altri. Se vogliamo in quel "RIP" c'è tutta la povertà e la freddezza di una società come quella di oggi che non riesce a concepire altro per ricordare una persona di valore...

Il discorso si farebbe così lungo che ciascuno di noi è molto meglio lo riprenda in silenzio, nell'intimo del proprio animo.

VERBANIA E VCO: 70 ANNI DI “CULTO DELLA RESISTENZA”

I consiglieri comunali del Fronte Nazionale di Verbania, Sara Bignardi e Giorgio Tigano, hanno inviato una lettera al Sindaco Marchionini sull'opportunità di dedicare un parco giochi alle donne che parteciparono alla Resistenza e ricordando – vedi la nota su IL PUNTO della scorsa settimana – le oltre 700 donne uccise in Piemonte dai partigiani prima e dopo il 25 aprile.

La risposta del sindaco è stata generica, di comprensione umana ma di un attento “distinguo” storico tra i torti e le ragioni.

E' comunque positivo che il Sindaco abbia risposto e che in qualche modo abbia confermato la volontà di parlare anche di questi argomenti che prima erano "tabù": vedremo i fatti.

Per ora non posso che registrare come invece alla Casa della Resistenza di Verbania (adeguatamente finanziata da decenni dagli enti pubblici) non ci sia MAI stato neppure un dibattito con voci diverse e MAI una risposta di minima apertura, anche recentemente: la Resistenza non si può discutere, criticare, spiegare, analizzare dal punto di vista storico se non a senso unico.

Neppure interessano a queste strutture i dibattiti a più voci, per esempio quello sul perché e come nacque la Repubblica dell'Ossola ovvero da una intesa fascisti e partigiani cattolici CONTRO quelli comunisti. A 70 anni di distanza queste spiegazioni dovrebbero interessare, invece il dibattito è sempre a senso unico. **(a chi interessato posso inviare la mia ricerca storica, quella ripresa anche da Pansa, chiedetemela via mail a marco.zacchera@libero.it)**

Discutere non significa rivalutazione di concetti o regimi autoritari, ma permettere una conoscenza storica completa. In questa logica bisogna avere il coraggio di ammettere che torti e nefandezze sono stati fatti anche dalla parte dei "liberatori", soprattutto da quelli comunisti.

Così come bisogna avere il coraggio di ammettere che dopo il 25 aprile ci sono state vendette spaventose, che nulla spesso avevano a che fare con presunte responsabilità politiche.

Gianpaolo Pansa - tacciato di "revisionismo" - dice solo la verità, fa scandalo perché è un autore di sinistra (e tale resta, lo conosco bene) ma che porta dati e documenti.

Quando per decenni lo hanno fatto quelli di "destra" (come Giorgio Pisanò) non li riprendeva o li commentava nessuno.

Credo che sia utile per le nuove generazioni conoscere meglio la storia anche nei suoi aspetti più negativi, qualsiasi siano, se serve per crescere e superare odi e divisioni e soprattutto capire il VALORE della libertà, della democrazia, del pluralismo.

La "autocelebrazione" ridondante della Resistenza, il negare la realtà, la retorica che spesso sta dietro a certe celebrazioni è assurda, superata, stupida.

Soprattutto non fa capire cosa successe 70 anni fa, dando la voce - almeno dal punto di vista storico, visto gli anni ormai passati - a tutti i protagonisti.

BUONA SETTIMANA A TUTTI!

MARCO ZACCHERA